

1° INCONTRO 30 novembre dalle ore 9.30 alle 18.30

è possibile iscriversi ai singoli incontri entro il 30 novembre

Umano e artificiale

Dal pensiero combinatorio al pensiero morfologico

Emilio Ferrario, Giorgio Capellani

Maria Enrica Torcianti, Patrizia Giovanna Curcetti, Stefania Masutti

(Euritmia)

(Pittura)

(Musica)



vivere@fam-milano.org

02 659 55 8

(mar-ven dalle 15.30 alle 18.30)

<http://www.fam-milano.org/vivereantroposofia>



Fondazione Antroposofica Milanese

via privata Vasto, 4 Milano (MM Moscovia) 02 659 55 58

Nell'epoca della tecnica e dell'intelligenza artificiale, le macchine vengono costruite sul modello dell'essere umano (reti neurali, etc.) mentre d'altra parte le neuro scienze ritengono la mente umana stessa, una macchina computazionale, solo molto meno veloce e potente.

La meccanizzazione e la proceduralizzazione del pensare, secondo la concezione dominante "mente-macchina" come mera elaborazione dei dati del "passato", sono tendenze distruttive per l'essere umano, che si riflettono anche nelle sfere del sentire e del volere, compromettendo alla radice ogni possibilità di evoluzione.

Proprio ora, nel tempo dell'anima cosciente, appaiono dunque quanto mai urgenti, una visione e un'esperienza della coscienza umana che tengano conto delle sue qualità più profonde e peculiari, quali l'attenzione, l'immaginazione, la possibilità dell'auto-osservazione animica, il libero pensare svincolato dai sensi e l'apertura al "nuovo" mediante intuizione dell'elemento ideale.

Fondazione Antroposofica Milanese